

## **IL SECOLO XIX**

**I permessi demaniali sono scaduti nel 2003. Il Comune: “Eravamo in attesa di definire l'accordo con la Regione”**

**CAMOGLI.** Scoppia la grana delle concessioni a San Fruttuoso: un ristorante rischia la chiusura. La notizia ha gettato il borgo nell'agitazione. Perché <se verranno accertate irregolarità e inadempienze - dice l'assessore comunale al Demanio, Antonio Usai - un locale rischia di dover interrompere l'attività in attesa di regolarizzare la sua posizione>. <Le concessioni demaniali dei ristoranti di San Fruttuoso sono scadute alla fine del 2003 - precisa Usai - I titolari dei ristoranti “Da Giovanni”, “La Puntetta” e “Laura” hanno chiesto, nei tempi previsti dalla legge, il rinnovo della concessione che, però il Comune non ha ancora rilasciato>.

Cinque anni di “buco” che l'assessore spiega così: <Il Comune, non esente da qualche responsabilità, aspettava il completamento dell'accordo di programma avviato con la Regione dieci anni fa. Ma l'accordo non è stato ancora definito. A questo punto il ritardo si è fatto insostenibile. Bisogna risolvere la situazione>. E aggiunge: <Come amministrazione contiamo di esprimerci sulla bozza di pre-intesa dell'accordo con la Regione nel prossimo consiglio comunale, entro la fine di settembre>.

Per i ristoranti che hanno chiesto il rinnovo della concessione Usai garantisce <la volontà del Comune è di regolarizzare la loro posizione il più presto possibile, con la clausola, però, che occorrerà tenere conto dei vincoli stabiliti dall'accordo di programma dopo l'approvazione definitiva>. Per “La Marina”, invece, dichiara Usai, <in Comune non risulta, al momento, essere pervenuta la domanda di rinnovo della concessione. Quindi, una volta compiuti gli accertamenti del caso, dovremo attenerci alle disposizioni di legge che prevedono anche la chiusura del ristorante. Come deciso prima dell'estate, inizieremo a breve i controlli su tutte le attività turistiche e non che interessano il suolo demaniale per mettere ordine in questo settore>.

<La documentazione è nelle mani del mio legale>, dice Barbara Vasconi, titolare de “La Marina”. Bruno Oneto, presidente del Consorzio San Fruttuoso, è amareggiato e preoccupato: <Se dovesse chiudere anche un solo ristorante per noi sarebbe un duro colpo. Una legge regionale del 1994 stabilisce che le attività economiche del borgo devono essere salvaguardate e il piano di recupero prevedeva spostamenti per la collocazione definitiva dei nostri locali. Ma non se ne è fatto nulla: E ora le nostre famiglie vivono nell'angoscia>.

**ROSSELLA GALEOTTI**